

I confederati nelle statistiche: dall'attinenza alle lingue

Jacqueline Quaglia, Elio Venturelli e Pier Zanetti, USTAT

Il Ticino del
censimento
1990

Nel linguaggio corrente, quando si parla di confederati, ci si riferisce alle persone originarie di un altro Cantone. L'applicazione statistica di questa definizione la ritroviamo in alcune tabelle del nostro Annuario, dove figurano tra i confederati le persone che hanno l'attinenza in un comune di un altro Cantone. E' valida questa definizione? Gli individui concreti che essa "cattura" hanno effettivamente le stesse caratteristiche, un identikit tale da renderli realmente diversi dall'altra componente della popolazione svizzera, i ticinesi (gli attinenti di uno dei 247 comuni del Cantone)? E se questa definizione ha dei difetti non secondari, è possibile sostituirla con dei criteri di identificazione più validi? Nelle pagine che seguono cercheremo di giungere al termine di questo percorso di domande, un percorso che intraprendiamo alla ricerca del "vero confederato".

censimento del 1980, quella che affibbiava la caratteristica di confederato all'individuo con l'attinenza di un comune di un altro Cantone.

Prima di sottoporre a vaglio critico questa definizione, è utile vedere che descrizione della realtà ci restituisce. In altre parole: com'è cambiata nel tempo la composizione della popolazione svizzera residente in Ticino dal punto di vista della sua origine? Nel grafico 1 abbiamo reso meno monolitica la popolazione ticinese aggiungendo la distinzione tra i residenti nel comune di attinenza e quelli "emigrati" in un altro comune (i dati numerici sono nella tab. 3, in appendice).

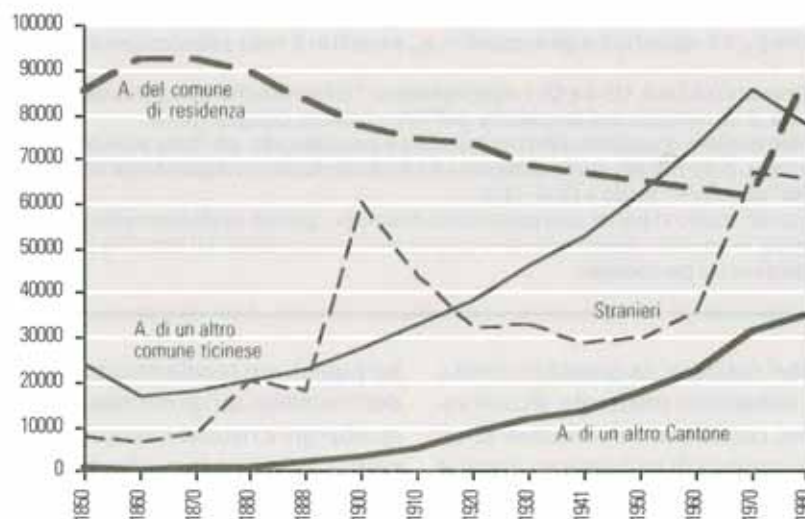
Sul lungo periodo, i residenti nel comune di origine sono andati diminuendo con regolarità (l'inversione di rotta degli anni '70 è verosimilmente

dovuta più a una cattiva formulazione della domanda del questionario del censimento che a un fenomeno reale); i residenti originari di un altro comune hanno conosciuto un continuo aumento (a parte l'eccezione - più che altro di natura statistica - degli anni '70); la presenza confederata ha pure fatto registrare una costante crescita (con un aumento più accentuato nel secondo dopoguerra, e in particolare negli anni '60); gli stranieri hanno subito oscillazioni più marcate, fasi di sviluppo, di crisi e di stasi. Una lettura in termini percentuali (v. tab. 3 in appendice) rende il quadro assai più complesso, pure se anche così si possono individuare alcune tendenze: la riduzione del peso demografico dei ticinesi (e al loro interno uno spostarsi della bilancia verso i "non originari del

Confederati per attinenza. Verifica di un criterio

Non siamo ovviamente i primi a percorrere questa strada. Basti sapere, a questo punto, che nel censimento del 1990 è stata abbandonata la definizione stessa di confederato/non confederato, e il comune di attinenza delle persone non figurava più tra le domande del questionario. Se l'interrogativo iniziale è quindi in parte retorico (la risposta sarà negativa), rimane indispensabile vedere come si sia arrivati a questa conclusione. Il nostro punto di partenza non può che essere la definizione ritenuta valida fino al

Grafico 1: La popolazione residente in Ticino per luogo di origine, 1850/1980



Fonte: Censimenti federali della popolazione/elaborazione USTAT

Tab. 1 Svizzeri residenti in Ticino per attinenza, luogo di nascita e lingua madre, nel censimento 1980

Attinenza	Luogo di nascita	Lingua madre					Totale	
		Tedesco	Francese	Italiano	Romancio	Altre	Ass.	%
Ticinesi	Ticino	1.138	366	136.276	23	98	137.901	83,6
	Altri cantoni	4.606	1.209	5.193	113	17	11.138	6,8
	Altri Stati	1.289	509	13.203	10	807	15.818	9,6
	Totale	7.033	2.084	154.672	146	922	164.857	100,0
	% sul totale	4,3	1,3	93,8	0,1	0,6	100,0	
Confederati	Ticino	1.887	223	8.895	15	40	11.060	31,6
	Altri cantoni	15.112	1.794	2.989	276	38	20.209	57,8
	Altri Stati	1.350	276	1.683	14	365	3.688	10,6
	Totale	18.349	2.293	13.567	305	443	34.957	100,0
	% sul totale	52,5	6,6	38,8	0,9	1,3	100,0	

Fonte: Censimento federale della popolazione 1980/ elaborazione USTAT

comune di residenza"), una crescita continua ma non regolare dei confederati, le alterne variazioni della componente straniera. Dal punto di vista strettamente ticinese bisogna sottolineare come la presenza degli attinenti di un comune del Ticino nel resto della Svizzera sia andata percentualmente aumentando in misura rilevante fino al 1940, per poi stabilizzarsi (tra '70 e '80 c'è stato anzi un movimento in senso inverso, v. tab.3 in appendice).

Le "tentazioni" che questi dati suscitano sono abbastanza immediate: come non pensare di vedere, ad esempio, nelle percentuali in crescita dei ticinesi che risiedono fuori del loro comune di origine l'espressione del rimescolamento migratorio interno? O nel declino e nella recente ripresa della quota di ticinesi residenti in Ticino le diverse fasi dell'emigrazione Oltralpe? O ancora, per tornare al nostro tema, la persistenza del flusso confederato verso il Ticino?

Prima di tirare qualsiasi conclusione è necessario iniziare l'esame critico dello strumento "attinenza". Ogni svizzero acquisisce in tre modi l'attinenza di un comune: per nascita, per matrimonio, con la naturalizzazione (se straniero d'origine). Già a questo punto si può intravedere come si tratti di un criterio che accomuna individui dalle caratteristiche socio-demografiche molto diverse. L'accresciuta mobilità, inoltre, con quello che può avere comportato in termini di matrimoni "misti" ad esempio (matrimoni tra confederati e ticinesi, tra svizzeri e stranieri), renderebbe non direttamente confrontabili i dati di epoche diverse. Perché se è plausibile che tra i ticinesi del 1850 non fossero molti quelli che avevano acquisito l'attinenza attraverso il matrimonio, sempre per restare a questo fattore, la stessa cosa non potremmo dirla con altrettanta certezza per la situazione del 1930 o del 1970. Attraverso i dati del censimento 1980 possiamo cogliere concretamente l'ambiguità di questa definizione.

Tra i 34.957 confederati del Ticino (il 17,5% della popolazione svizzera residente nel Cantone il 2 dicembre di quell'anno), solo 20.947 dichiaravano una lingua madre nazionale diversa

dall'italiano: 18.349 rivendicavano il tedesco, 2.293 il francese, 305 il romancio. Ciò vuol dire che vi erano 13.567 confederati (il 38,8% del totale) che si sentivano di lingua madre italiana (v. tab. 1).

Se alla variabile "lingua madre" aggiungiamo quella del luogo di nascita precisiamo ulteriormente il quadro (v. sempre tab. 1). Il 31,6% dei confederati era nato in Ticino, e l'80,4% di questi era di lingua madre italiana, mentre solo il 19% aveva una lingua madre nazionale diversa dall'italiano. Nel 57,8% di confederati nati in altri Cantoni sono invece predominanti le lingue nazionali diverse dall'italiano: sono l'85% di questo sottogruppo. Il rimanente 10,6% della popolazione confederata è nato all'estero, e non stupisce pertanto che, accanto a un 45,6% di lingua madre italiana e a un 44,5% di lingua madre nazionale ma non italiana, vi sia un 10% che dichiara una lingua madre straniera.

La ripartizione per classi d'età (v. tab. 2) ci permette di spiegare l'importanza dell'italiano come lingua madre di poco meno del 40% dei confederati. Anche tra i confederati italo-foni le donne sono il gruppo più numeroso (il 57,8%), e il peso del gruppo d'età dai 20 ai 54 anni (5.927 individui, il 43,6% del totale, composto per il 60% di donne) può essere in parte la conseguenza di matrimoni "misti": la moglie prendeva allora l'attinenza del marito. Un'altra fascia d'età ben rappresentata, quella dai 5 ai 14 anni (il 21,4% del totale, con solo il 47,9% di donne), può invece essere il risultato di un altro tipo di accesso all'attinenza, quella del figlio che acquisisce quella del padre.

Ma se, tramite l'attinenza, finiscono tra i confederati persone di lingua madre italiana nati in Ticino, la stessa chiave di lettura ci obbligherà forse a dichiarare ticinesi individui di lingua madre nazionale non italiana. Ripren-

Tab. 2 Confederati residenti in Ticino per lingua madre e classi d'età, nel censimento 1980

	Tedesco	% donne	Francese	% donne	Italiano	% donne	Romancio	Altre
0-4	772	52,1	121	46,3	1.061	51,5	3	35
5-14	1.189	48,9	180	53,3	2.906	47,9	3	32
15-19	1.273	76,2	97	69,1	1.452	49,0	14	8
20-54	8.879	59,8	1.238	58,2	5.927	60,0	170	260
55-64	2.246	55,3	244	57,8	1.095	70,0	41	40
65 e piu'	3.990	56,9	413	59,8	1.126	76,3	74	68
Totale	18.349	58,7	2.293	57,9	13.567	57,8	305	443

Fonte: Censimento federale della popolazione 1980/ elaborazione USTAT

dedo i dati della tab. 1 vediamo come i 9.263 individui che dichiarano una tale identità linguistica evidentemente pesano meno dei loro omologhi confederati (sono solo il 5,6% dei ticinesi), ma rappresentano in termini assoluti un gruppo di tutto rispetto. Alla lingua madre non italiana si aggiunge in questo caso un'altra caratteristica rilevante: la maggioranza (il 64% del totale) è nata in altri Cantoni.

La conclusione che possiamo trarre a questo punto è abbastanza inevitabile: l'attinenza è un criterio impreciso, e spesso fuorviante. Considera infatti confederati numerosi italofoeni nati in Ticino e ticinesi numerosi non-italofoeni nati in altri Cantoni. Solo ripassando il dato dell'attinenza al setaccio delle variabili "lingua madre" e "luogo di nascita" evitiamo delle valutazioni sbagliate della presenza confederata in Ticino.

Una nuova definizione

Abbandonata l'attinenza alle sue imprecisioni, sorge la necessità di nuovi criteri. Attraverso lingua madre e luogo di nascita otteniamo una prima griglia di sottogruppi di residenti svizzeri, con diverse "gradazioni" di contenuto confederale. In effetti po-

tremmo considerare - in una schematizzazione che traslascia i nati all'estero e gli svizzeri di lingua madre non nazionale - "più confederate" le persone di lingua madre nazionale ma non italiana nate in altri Cantoni, un po' meno quelle con le stesse caratteristiche linguistiche ma nate in Ticino, "quasi ticinesi" quelle con lingua madre italiana nate in altri Cantoni, e infine ticinesi i nati in Ticino di lingua madre italiana.

L'aver formulato questa classifica ci impone alcune osservazioni. Le virgolette usate ("più confederato", "quasi ticinese") sono virgolette vere, virgolette di scusa per una semplificazione che riduce i profili esistenti (tra gli italofoeni nati in altri Cantoni, ad esempio, può esserci qualcuno nato nel Grigioni italiano o il figlio di ticinesi emigrati, come pure il figlio dell'italiano naturalizzato; questi ultimi due profili potrebbero però trovarsi anche tra i non-italofoeni nati in altri Cantoni). E poi: si tratta di una graduatoria che misura il diverso grado di integrazione nella società ticinese, ovvero (e addirittura) di un indice del grado di frizione "etnica" tra ticinesi e confederati? Ecco un errore di prospettiva, di lettura da evitare. In primo luogo, la società ticinese, dal punto di vista che ci interessa e che solo possiamo sviluppare, quello socio-demografico (e non dal punto di vista socioculturale o

sociopolitico), è ancora più complessa, essendo fatta di svizzeri e di stranieri, due componenti a loro volta segnate da altre differenziazioni, diversità. La sola cosa che possiamo dire, di questa realtà, è il diverso peso, la diversa "quantità" delle sue componenti. In secondo luogo, due delle tre chiavi di lettura utilizzate, la lingua madre e il luogo di nascita, richiamiamo dei dati di fatto "ereditari" più che dei comportamenti, delle scelte, le sole che potrebbero avvicinarci al tema integrazione/non integrazione. E anche la lingua parlata a casa solo in parte risulta da una scelta. In terzo luogo bisognerebbe sottolineare che il grado di integrazione così rilevato si limiterebbe all'aspetto linguistico, non a una integrazione sociale, che può passare (o non passare, ammesso e non concesso che ci sia una definizione univoca di integrazione sociale, ovvero che si sappia dire rispetto a cosa o a chi individui e gruppi si debbano integrare) ovviamente per tante altre strade, dal lavoro, al reticolo familiare, alla vita associativa o delle istituzioni, alle tv che si guardano, ecc. In quarto luogo, la stessa integrazione linguistica così rilevata sarebbe alquanto di superficie, epidermica, limitandosi alla scelta di una "scatola degli attrezzi" (quella con scritto "italiano" sul coperchio) piuttosto che di altre.

Schema 1 Popolazione svizzera residente in Ticino, per lingua madre, lingua parlata a casa e luogo di nascita, nel censimento 1990

Popolazione svizzera residente in Ticino: 209.900						
Lingua madre e lingua parlata a casa	Lingua madre nazionale non-italiana o italofoeni con lingua di casa anche (o solo) nazionale: 46.356			Italofoeni con nessun'altra lingua di casa nazionale o persone di lingua madre non-nazionale: 163.544		
Lingua madre	Lingua madre nazionale ma non italiana: 28.955		Italofoeni: 178.779		Lingua madre non-naz.: 2.166	
Lingua parlata a casa	Non l'italiano: 11.161	Anche (o solo) l'italiano: 7.264	Non si sa: 530	Anche (o solo) altre lingue naz.: 17.401	Nessun'altra lingua nazionale: 159.586	Non si sa: 1.792
Luogo di nascita	Ticino : 877 Altri Cant. : 8.750 Estero : 1.335 Sconosc. : 199	Ticino : 1.656 Altri Cant. : 12.913 Estero : 2.441 Sconosc. : 254	Ticino : 79 Altri Cant. : 399 Estero : 33 Sconosc. : 19	Ticino : 11.272 Altri Cant. : 4.119 Estero : 1.858 Sconosc. : 152	Ticino : 134.267 Altri Cant. : 7.328 Estero : 16.919 Sconosc. : 1.072	Ticino : 1.520 Altri Cant. : 121 Estero : 114 Sconosc. : 37

Perché si sa che in quella scatola c'è un comparto "dialetto" e un comparto "italiano", e che ciò che conta, le persone reali e la lingua che parlano, possono usare chi solo pochi e chi tanti degli attrezzi della scatola, e risultare tra di loro "disintegrate" alla stessa stregua di chi usa due cassette diverse. In altre parole: non si deve pretendere di ricavare da una descrizione socio-demografica una approfondita (e senz'altro più interessante, intrigante) diagnosi sociologica.

Uno strumento per rendere meno semplificante la nostra opera di classificazione ci viene messo a disposizione dal censimento del 1990. Nel questionario, infatti, venne ampliata la rilevazione degli aspetti linguistici, con l'aggiunta di domande sulla lingua parlata a casa o sul lavoro. E' la prima che utilizzeremo, in combinazione con le variabili "lingua madre" e "luogo di nascita", nell'individuazione della popolazione più o meno confederata. I risultati statistici di questo tentativo sono nello schema 1.

Il 4 dicembre del 1990, 46.356 svizzeri residenti in Ticino vivevano linguisticamente (nel profondo della lingua madre o nella quotidianità casalinga) in un ambiente in qualche misura confederato. Di questi 28.955 dichiaravano una lingua madre nazionale diversa dall'italiano, mentre 11.161 aggiungevano a questa caratteristica anche l'assenza di italofoonia tra le mura domestiche. Rileggendo lo schema in altro modo, diremmo che l'universo variamente confederato è scomponibile in tre categorie: la prima segnata da un tasso minimo di italofoonia (gli 11.161), la seconda con una maggiore consuetudine con la lingua maggioritaria del Cantone (i 17.264 non-italofoni che usano anche o solo l'italiano a casa), infine i 17.401 di matrice italofoona che a casa parlano anche o solo un'altra lingua nazionale. Non abbiamo ritenuto utile suddividere ulteriormente queste categorie in sottogruppi definiti dai diversi luoghi di nascita (gli 877 della prima categoria nati in Ticino, gli 8.750 nati in altri Cantoni, ecc.). Inoltre dobbiamo dire che, in alcune zone, una maggiore messa a fuoco o non è stata possibile (le categorie di "non si sa") o è

stata tralasciata (non abbiamo distinto tra chi a casa parla anche o solo una lingua diversa dalla lingua madre¹; non abbiamo preso in considerazione le 2.166 persone di lingua madre non nazionale con tutti i loro possibili incroci linguistici casalinghi).

Confederati 1990

Per conoscere più da vicino i tre gruppi individuati prima, dobbiamo osservarne le diverse caratteristiche socio-demografiche. Una di queste sarebbe potuta entrare nella definizione stessa delle categorie: ci riferiamo all'"anzianità" della presenza in Ticino degli individui presi in considerazione, agli anni di residenza nel Cantone. Il censimento ci fornisce, da questo punto di vista, una lente di ingrandimento limitata, ovvero il domicilio del 1985. Sappiamo solo, in altre parole, se qualcuno, nel 1990, viveva in Ticino da più o da meno di 5 anni. Per questo motivo la variabile "domicilio nel 1985" si affianca solo alle altre variabili attraverso le quali precisiamo la fisionomia delle tre categorie di base. Più precisamente, procederemo mettendo a confronto ogni categoria con l'assieme degli svizzeri residenti in Ticino, per segnalarne le eventuali differenze, che assumeremo come "segni particolari" di queste sottopopolazioni².

I "confederati puri"

La prima categoria, gli 11.161 "confederati puri" (di lingua madre tedesca, francese o romancia e senza l'italiano tra le lingue di casa³), presenta due prime particolarità significative: è quella con la più alta proporzione di nati in altri Cantoni (il 78,4%) e con la più bassa di persone che risiedevano in Ticino da più di 5 anni (il 63,2% - v. tab. 4 in appendice). Non molto dissimile dalla media degli svizzeri nella divisione uomini/donne (il predominio delle donne è solo un po' più accentuato), questa sottopopolazione ha un forte carattere anziano (v. graf. 2). Basti dire che se tra gli svizzeri il 36,5% ha 60 o più anni, tra questi confederati tale percentuale

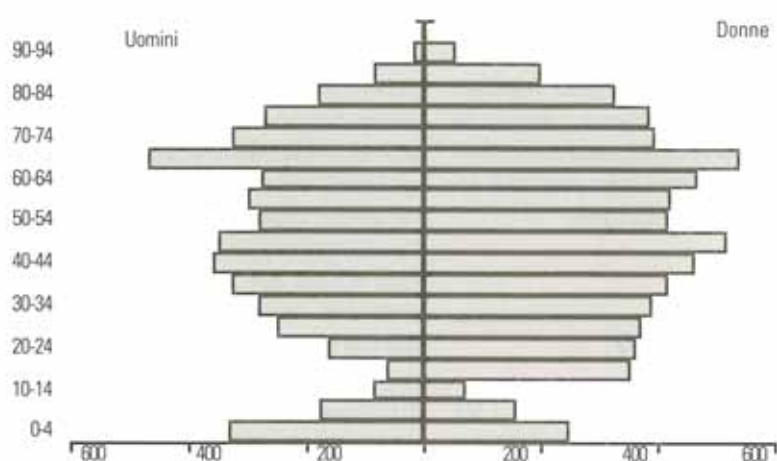
sale al 48,5%. E' un tratto specifico che ritroviamo in altri dati, che al tempo stesso lo precisano: nella sottorappresentazione del gruppo "celibi-nubili" (risultato della scarsa presenza di giovani); nel predominio delle persone sole e delle coppie sposate senza figli (assieme, il 51% del totale, contro una media del 28,7%), a scapito soprattutto delle coppie sposate con figli; nel forte peso relativo dei pensionati (uno su tre contro poco più di uno su cinque). Va segnalato che le persone sole si collocano con più frequenza nella fascia d'età dai 15 ai 24 anni, le coppie senza figli dai 65 agli 89, mentre nelle coppie con figli si denota una certa maturità (scarti positivi dai 30 ai 49) e al tempo stesso una maggiore presenza di bambini piccoli (un forte scarto dagli 0 ai 4 anni). Sembrano quindi delinearsi meglio alcuni profili: i giovani verosimilmente impegnati in un'esperienza di lavoro in Ticino, le coppie di pensionati senza figli, le famiglie con genitori non proprio giovani e con figli piccoli che non parlano l'italiano.

Meno caratterizzante è il mondo del lavoro (tra tempi pieni e tempi parziali siamo poco sotto la media), che vede comunque questa categoria maggiormente orientata verso la figura dell'indipendente e verso il settore "commercio, pubblici esercizi e alberghi, riparazioni" e "altri servizi" a scapito soprattutto dell'amministrazione pubblica e dei "trasporti e comunicazioni" (FFS e PTT in primis). Anche la sua dislocazione geografica spinge a far coincidere questa categoria con la definizione più comune di confederato. Infatti vediamo come il

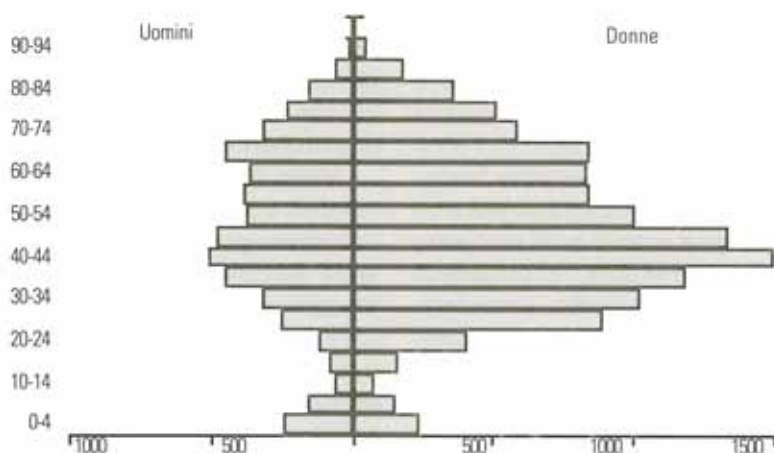
¹ E' comunque interessante sapere che tra chi non parlava a casa la propria lingua madre vi fossero 3.417 italofooni (per quasi tre quarti nati in Ticino), 3.242 germanofoni (soprattutto donne nate in altri Cantoni), 992 francofoni e 157 di lingua madre romancia.

² Occorrerà tenere sempre presente il carattere comparativo di questa chiave di lettura. Dicendo - ad esempio - che la prima categoria si caratterizza anche per il maggior peso delle persone sole, ci baseremo sul fatto che esse rappresentano il 22,6% del totale, contro una media tra gli svizzeri del Ticino del 12,9%. La stessa chiave di lettura ci porta a dire che sono sottorappresentate le coppie con figli (uno scarto negativo rispetto alla media di 23,8 punti percentuali), anche se il 26,4% delle persone della categoria fanno parte di questa componente.

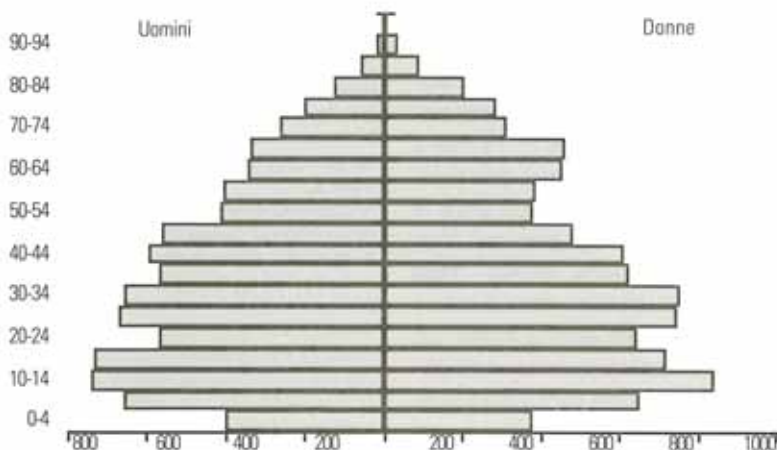
³ Di questi 9.942 sono germanofoni, 1.149 francofoni e 70 di lingua madre romancia.

Grafico 2 Piramide d'età dei "confederati puri" nel censimento 1990

Fonte: Censimento federale della popolazione 1990/ elaborazione USTAT

Grafico 3 Piramide d'età dei "confederati misti" nel censimento 1990

Fonte: Censimento federale della popolazione 1990/ elaborazione USTAT

Grafico 4 Piramide d'età dei "ticinesi-confederati" nel censimento 1990

Fonte: Censimento federale della popolazione 1990/ elaborazione USTAT

comprensorio che comprende Locarno e la sponda destra del Verbano accoglie ben un quarto del sottogruppo in questione (solo il 12,5% per l'assieme degli svizzeri), mentre particolarmente poco attrattivi si dimostrano i comprensori della capitale, di Chiasso e di Mendrisio.

I "confederati misti"

La seconda categoria è composta delle 17.264 persone di lingua madre nazionale non-italofona⁴ che però hanno anche (o solo) l'italiano come lingua di casa. Tre su quattro sono nate in altri Cantoni, e l'82,4% viveva in Ticino da più di 5 anni (v. tab. 5 in appendice). L'elemento che segna il gruppo dei "confederati misti" è la sua schiacciante maggioranza femminile: il 71%, contro una media del 52,3% per gli svizzeri presi nel loro insieme. Si tratta di una popolazione meno anziana della precedente, diremmo una popolazione matura-anziana (v. graf. 3). In effetti, se sono relativamente meglio rappresentate le classi dai 35 ai 74 anni, è soprattutto nella fascia 35-49 che si registrano delle forti differenze con la media (10,1 punti percentuali in più). I contorni di questa categoria si precisano ulteriormente se teniamo presente che risulta nettamente sovrarappresentata la componente delle persone sposate, ma non delle coppie con figli. Anche se con scarti più contenuti, ad avere un maggiore peso (relativamente alla media) sono anzi le stesse due componenti dei "confederati puri", ovvero le persone sole e le coppie senza figli. In questo caso la struttura familiare si rivela particolarmente matura, sia per le persone sole (di preferenza tra i 40 e i 69 anni), sia per le coppie senza figli (dai 40 ai 74), sia per le coppie con figli (dai 30 ai 59, con scarti negativi nella fascia dei figli, soprattutto tra i 10 e i 19 anni). Anche qui potremmo azzardare i contorni di alcune figure: le coppie "miste" (tra non-italofoni e italofo- ni) non più giovani, i genitori di coppie "miste" e "non-miste" con figli ormai preferibilmente italofo- ni.

Meno univoco è anche il ventaglio

⁴13.684 sono di lingua madre tedesca, 3.338 francese e 241 romancia.

dei tipi di attività, che registra in sovrappiù - nell'ordine - le casalinghe, le persone occupate a tempo parziale e i pensionati, e in deficit gli scolari e gli occupati a tempo pieno. Per chi lavora, i settori privilegiati sono sostanzialmente gli stessi della prima categoria, mentre tra le figure professionali che si distinguono, accanto a quella degli indipendenti, si affacciano i quadri superiori e i collaboratori familiari. Aiuta in un certo senso a chiudere il cerchio di questo identikit il carattere urbano della sua diffusione, visibile nel posto di rilievo che assume lo scarto fatto registrare dal comprensorio di Lugano oltre che da quello di Locarno.

I "ticinesi-confederati"

La categoria dei "ticinesi-confede-

rati" (italofoni che a casa parlano anche, o solo, un'altra lingua nazionale), 17.401 persone, per il 64,8% nate in Ticino e che vi risiedevano da più di 5 anni per l'88,6%, presenta un rapporto uomini/donne quasi alla pari (il 52,3% di donne - v. tab. 6 in appendice). La sua struttura per età rovescia in parte quella delle prime due categorie, avendo nella fascia dai 5 ai 35 (ma soprattutto dai 5 ai 19 anni) le classi meglio rappresentate (v. graf. 4). Si tratta quindi di una popolazione più giovane, e lo riscontriamo anche nella preponderanza degli individui non sposati, nella distribuzione sostanzialmente media dei profili familiari, nel maggiore scarto delle persone in età scolastica. Potremmo affermare che ritroviamo in questa categoria i figli in età scolastica e ormai

italofoni delle coppie ("miste" e "non-miste" della categoria precedente).

Dal punto di vista delle professioni va segnalata la sottorappresentazione dei dipendenti che si riflette però in più categorie in sovrappiù (gli indipendenti sono solo terzi dopo i quadri superiori, quelli medio-inferiori, e sono seguiti dagli apprendisti), mentre molto ridotte sono le particolarità dei settori di occupazione (il "commercio, pubblici esercizi e alberghi, riparazioni" è superato dal settore "banche, assicurazioni, affari immobiliari e consulenza"). Il fatto che i comprensori di Lugano e Locarno - nell'ordine - siano i meglio rappresentati, rafforza l'ipotesi che in qualche misura questa categoria sia l'altra faccia della precedente. ■

Tab. 3 Popolazione ticinese per origine e popolazione di origine ticinese, dal 1850 al 1980

Anno del censimento	Luogo di origine dei residenti in Ticino					Totale	Res. negli altri Cant. Attinenti di un comune ticinese
	Comune di residenza	Altri comuni ticinesi	Di un comune ticinese	Altri Cantoni	Altri Stati		
1850	85.210	24.212	109.422	517	7.820	117.759	1.448
1860	92.089	17.104	109.193	475	6.675	116.343	2.607
1870	92.229	18.193	110.422	514	8.683	119.619	3.610
1880	89.114	20.368	109.482	824	20.471	130.777	4.941
1888	83.476	23.152	106.628	1.840	18.283	126.751	5.657
1900	77.399	27.444	104.843	3.338	60.457	168.638	9.655
1910	74.121	32.817	106.938	5.245	43.983	156.166	12.000
1920	73.143	38.329	111.472	8.309	32.475	152.256	16.644
1930	68.415	46.260	114.675	11.421	33.127	159.223	20.858
1941	66.418	52.834	119.252	13.591	29.039	161.882	26.580
1950	64.940	62.170	127.110	17.799	30.146	175.055	32.466
1960	63.514	73.468	136.982	22.264	36.320	195.566	37.159
1970	61.253	85.495	146.748	31.206	67.504	245.458	39.322
1980	87.147	77.710	164.857	34.957	66.085	265.899	37.921

Anno del censimento	Percentuale dei residenti in Ticino per luogo d'origine					Totale	Att. % ¹
	Comune di residenza	Altri comuni ticinesi	Di un comune ticinese	Altri Cantoni	Altri Stati		
1850	72,4	20,6	92,9	0,4	6,6	100,0	98,7
1860	79,2	14,7	93,9	0,4	5,7	100,0	97,7
1870	77,1	15,2	92,3	0,4	7,3	100,0	96,8
1880	68,1	15,6	83,7	0,6	15,7	100,0	95,7
1888	65,9	18,3	84,1	1,5	14,4	100,0	95,0
1900	45,9	16,3	62,2	2,0	35,9	100,0	91,6
1910	47,5	21,0	68,5	3,4	28,2	100,0	89,9
1920	48,0	25,2	73,2	5,5	21,3	100,0	87,0
1930	43,0	29,1	72,0	7,2	20,8	100,0	84,6
1941	41,0	32,6	73,7	8,4	17,9	100,0	81,8
1950	37,1	35,5	72,6	10,2	17,2	100,0	79,7
1960	32,5	37,6	70,0	11,4	18,6	100,0	78,7
1970	25,0	34,8	59,8	12,7	27,5	100,0	78,9
1980	32,8	29,2	62,0	13,1	24,9	100,0	81,3

¹ Percentuale degli attinenti ticinesi residenti in Ticino sul totale degli attinenti ticinesi.

Fonte: Censimenti federali della popolazione/elaborazione USTAT

Tab. 4 Caratteristiche socio-demografiche dei "confederati puri" nel censimento 1990

	Totale	%	Diff. con % svizz.
Comune 1985			
Ticino	7.051	63,2	-26,6
Altri Cantoni	3.099	27,8	24,1
Estero	258	2,3	1,2
Sconosciuto	753	6,7	1,3
Totale	11.161	100,0	0,0
Classi d'età			
0 - 6	740	6,6	0,1
7-15	367	3,3	-6,0
16 - 19	387	3,5	-1,8
20 - 24	528	4,7	-1,6
25 - 44	2.855	25,6	-3,3
45 - 64	3.030	27,1	1,9
65 - 79	2.377	21,3	7,4
80 e più	877	7,9	3,2
Totale	11.161	100,0	0,0
Stato civile			
Celibe-nubile	3.538	31,7	-8,4
Sposato-a	5.571	49,9	2,4
Vedovo-a	1.157	10,4	2,2
Divorziato-a	895	8,0	3,8
Totale	11.161	100,0	0,0
Tipo di economia domestica			
Persone sole	2.518	22,6	9,7
Coppie sposate senza figli	3.172	28,4	12,6
Coppie conviventi	560	5,0	2,8
Coppie sposate, con terzi	131	1,2	0,2
Coppie conviventi, con terzi	26	0,2	0,1
Coppie sposate, con figli	2.942	26,4	-23,8
Coppie conviventi, con figli	154	1,4	0,0
Coppie sposate, con figli e terzi	348	3,1	-0,3
Coppie conviventi, con figli e terzi	21	0,2	0,1
Monoparentali	448	4,0	-3,2
Monoparentali, con terzi	92	0,8	-0,1
Capo-famiglia solo, con altri	39	0,3	0,0
Ec. dom. non familiari	283	2,5	0,3
Ec. dom. collettive	423	3,8	1,8
Senza indirizzo	4	0,0	-0,1
Totale	11.161	100,0	0,0
Tipo di attività			
Eta' prescolare	685	6,1	0,4
Eta' scolare fino ai 15 anni	394	3,5	-5,4
In formazione con più di 15 anni	165	1,5	-2,2
Occupati al 100%	3.810	34,1	-3,2
Occ. a tempo parziale	970	8,7	1,3
Disoccupati	193	1,7	0,6
Casalinghe	1.220	10,9	-2,2
Pensionati, rentiers	3.658	32,8	10,3
Altri non attivi con più di 15 anni	66	0,6	0,4
Totale	11.161	100,0	0,0
Situazione nella professione			
Indipendente	1.123	23,5	9,5
Collaboratore familiare	198	4,1	1,9
Apprendista	63	1,3	-4,1
Quadro superiore	455	9,5	1,7
Quadro medio-inferiore	720	15,1	-0,6
Dipendente	2.113	44,2	-8,3
Senza indicazione	108	2,3	-0,1
Totale	4.780	100,0	0,0

(Continua)

Tab. 4 Caratteristiche socio-demografiche dei "confederati puri" nel censimento 1990 (Continuazione)

	Totale	%	Diff. con % svizz.
Attività			
Agricoltura	152	3,2	1,3
Econ. energetica, estrazione di minerali	3	0,1	-1,0
Industria, arti e mestieri	601	12,6	1,4
Edilizia e genio civile	247	5,2	-2,6
Commercio, pubblici esercizi e alberghi, riparazioni	1.375	28,8	7,5
Trasporti e comunicazioni	236	4,9	-4,8
Banche, assicurazioni, affari immobiliari e consulenza	900	18,8	-2,2
Altri servizi	1.076	22,5	5,3
Amministrazioni pubbliche, rappres. diplomatiche	68	1,4	-6,2
Attività sconosciuta	122	2,6	1,2
Totale	4.780	100,0	0,0
Comprensori			
Alta Leventina	42	0,4	-0,9
Media Leventina	71	0,6	-0,5
Bassa Leventina	21	0,2	-0,8
Alta Blenio	28	0,3	-0,5
Media Blenio	74	0,7	-0,1
Bassa Blenio	47	0,4	-0,3
Riviera	151	1,4	-2,4
Locarno/sponda d.	2.811	25,2	12,5
Gambarogno	320	2,9	1,5
Verzasca Valle	46	0,4	0,1
Verzasca Piano	493	4,4	1,4
Centovalli	109	1,0	0,5
Terre di Pedemonte	174	1,6	0,7
Onsernone	131	1,2	0,8
Lavizzara	6	0,1	-0,2
Rovana	43	0,4	0,3
Fondo Vallemaggia	183	1,6	-0,2
Bellinzona	607	5,4	-6,9
Piano di Magadino	170	1,5	0,1
Lugano	2.706	24,2	-0,3
Veduggio	323	2,9	-0,6
Capriasca	475	4,3	0,7
Valcolla	30	0,3	-0,1
Alto Malcantone	107	1,0	0,1
Medio Malcantone	439	3,9	2,0
Basso Malcantone	649	5,8	2,1
Chiasso	178	1,6	-4,3
Mendrisio	633	5,7	-4,3
Valle di Muggio	94	0,8	-0,6
Totale	11.161	100,0	0,0

Fonte: Censimento federale della popolazione 1990/ elaborazione USTAT

Tab. 5 Caratteristiche socio-demografiche dei "confederati misti" nel censimento 1990

		Totale	%	Diff. con % svizz.
Comune 1985	Ticino	14.226	82,4	-7,4
	Altri Cantoni	2.099	12,2	8,5
	Estero	289	1,7	0,5
	Sconosciuto	650	3,8	-1,7
	Totale	17.264	100,0	0,0
Classi d'età	0 - 6	646	3,7	-2,8
	7-15	323	1,9	-7,4
	16 - 19	207	1,2	-4,0
	20 - 24	531	3,1	-3,3
	25 - 44	6.125	35,5	6,6
	45 - 64	5.614	32,5	7,3
	65 - 79	2.952	17,1	3,2
	80 e più	866	5,0	0,4
	Totale	17.264	100,0	0,0
Stato civile	Celibe-nubile	3.583	20,8	-19,3
	Sposato-a	10.443	60,5	13,0
	Vedovo-a	1.777	10,3	2,2
	Divorziato-a	1.461	8,5	4,2
	Totale	17.264	100,0	0,0
Tipo di economia domestica	Persone sole	3.420	19,8	6,9
	Coppie sposate senza figli	3.623	21,0	5,1
	Coppie conviventi	663	3,8	1,6
	Coppie sposate, con terzi	151	0,9	-0,1
	Coppie conviventi, con terzi	30	0,2	0,1
	Coppie sposate, con figli	6.834	39,6	-10,6
	Coppie conviventi, con figli	290	1,7	0,3
	Coppie sposate, con figli e terzi	470	2,7	-0,7
	Coppie conviventi, con figli e terzi	15	0,1	0,0
	Monoparentali	1.051	6,1	-1,1
	Monoparentali, con terzi	147	0,9	-0,1
	Capo-famiglia solo, con altri	34	0,2	-0,2
	Ec. dom. non familiari	298	1,7	-0,5
	Ec. dom. collettive	232	1,3	-0,7
	Senza indirizzo	6	0,0	-0,1
	Totale	17.264	100,0	0,0
	Tipo di attività	Eta' prescolare	596	3,5
Eta' scolare fino ai 15 anni		338	2,0	-7,0
In formazione con piu' di 15 anni		130	0,8	-2,9
Occupati al 100%		5.449	31,6	-5,8
Occ. a tempo parziale		2.144	12,4	5,1
Disoccupati		231	1,3	0,2
Casalinghe		3.753	21,7	8,7
Pensionati, rentiers		4.570	26,5	4,0
Altri non attivi con più di 15 anni		53	0,3	0,1
Totale		17.264	100,0	0,0
Situazione nella professione		Indipendente	1.419	18,7
	Collaboratore familiare	313	4,1	1,8
	Apprendista	59	0,8	-4,6
	Quadro superiore	779	10,3	2,5
	Quadro medio-inferiore	1.109	14,6	-1,0
	Dipendente	3.751	49,4	-3,1
	Senza indicazione	163	2,1	-0,2
	Totale	7.593	100,0	0,0

(Continua)

Tab. 5 Caratteristiche socio-demografiche dei "confederati misti" nel censimento 1990 (Continuazione)

	Totale	%	Diff. con % svizz.
Attività			
Agricoltura	128	1,7	-0,2
Econ. energetica, estrazione di minerali	20	0,3	-0,8
Industria, arti e mestieri	903	11,9	0,8
Edilizia e genio civile	316	4,2	-3,6
Commercio, pubblici esercizi e alberghi, riparazioni	2.352	31,0	9,7
Trasporti e comunicazioni	448	5,9	-3,9
Banche, assicurazioni, affari immobiliari e consulenza	1.637	21,6	0,5
Altri servizi	1.475	19,4	2,2
Amministrazioni pubbliche, rappr. diplomatiche	165	2,2	-5,4
Attività sconosciuta	149	2,0	0,6
Totale	7.593	100,0	0,0
Comprensori			
Alta Leventina	99	0,6	-0,7
Media Leventina	133	0,8	-0,4
Bassa Leventina	54	0,3	-0,7
Alta Blenio	39	0,2	-0,5
Media Blenio	69	0,4	-0,3
Bassa Blenio	100	0,6	-0,2
Riviera	292	1,7	-2,1
Locarno/sponda d.	3.374	19,5	6,9
Gambarogno	306	1,8	0,4
Verzasca Valle	44	0,3	-0,1
Verzasca Piano	537	3,1	0,1
Centovalli	80	0,5	0,0
Terre di Pedemonte	185	1,1	0,2
Onsernone	78	0,5	0,1
Lavizzara	20	0,1	-0,1
Rovana	12	0,1	0,0
Fondo Vallemaggia	274	1,6	-0,2
Bellinzona	1.257	7,3	-5,1
Piano di Magadino	186	1,1	-0,4
Lugano	5.376	31,1	6,6
Veduggio	539	3,1	-0,4
Capriasca	626	3,6	0,0
Valcolla	41	0,2	-0,1
Alto Malcantone	151	0,9	0,0
Medio Malcantone	442	2,6	0,7
Basso Malcantone	891	5,2	1,5
Chiasso	611	3,5	-2,3
Mendrisio	1.289	7,5	-2,5
Valle di Muggio	159	0,9	-0,5
Totale	17.264	100,0	0,0

Fonte: Censimento federale della popolazione 1990/ elaborazione USTAT

Tab. 6 Caratteristiche socio-demografiche dei "ticinesi-confederati" nel censimento 1990

	Totale	%	Diff. con % svizz.
Comune 1985			
Ticino	15.421	88,6	-1,2
Altri Cantoni	819	4,7	24,1
Estero	243	1,4	1,2
Sconosciuto	918	5,3	1,3
Totale	17.401	100,0	0,0
Classi d'età			
0 - 6	1.245	7,2	0,6
7-15	2.711	15,6	6,3
16 - 19	1.164	6,7	1,5
20 - 24	1.212	7,0	0,6
25 - 44	5.224	30,0	1,2
45 - 64	3.436	19,7	-5,5
65 - 79	1.869	10,7	-3,2
80 e più	540	3,1	-1,6
Totale	17.401	100,0	0,0
Stato civile			
Celibe-nubile	8.341	47,9	7,8
Sposato-a	7.182	41,3	-6,2
Vedovo-a	988	5,7	-2,5
Divorziato-a	890	5,1	0,9
Totale	17.401	100,0	0,0
Tipo di economia domestica			
Persone sole	2.217	12,7	-0,1
Coppie sposate senza figli	2.547	14,6	-1,2
Coppie conviventi	507	2,9	0,7
Coppie sposate, con terzi	142	0,8	-0,2
Coppie conviventi, con terzi	20	0,1	0,0
Coppie sposate, con figli	9.014	51,8	1,6
Coppie conviventi, con figli	333	1,9	0,5
Coppie sposate, con figli e terzi	562	3,2	-0,2
Coppie conviventi, con figli e terzi	24	0,1	0,0
Monoparentali	1.339	7,7	0,5
Monoparentali, con terzi	169	1,0	0,0
Capo-famiglia solo, con altri	48	0,3	-0,1
Ec. dom. non familiari	248	1,4	-0,8
Ec. dom. collettive	222	1,3	-0,7
Senza indirizzo	9	0,1	-0,1
Totale	17.401	100,0	0,0
Tipo di attività			
Eta' prescolare	1.030	5,9	0,2
Eta' scolare fino ai 15 anni	2.637	15,2	6,2
In formazione con più di 15 anni	947	5,4	1,8
Occupati al 100%	6.667	38,3	0,9
Occ. a tempo parziale	1.220	7,0	-0,3
Disoccupati	283	1,6	0,5
Casalinghe	1.632	9,4	-3,7
Pensionati, rentiers	2.943	16,9	-5,5
Altri non attivi con più di 15 anni	42	0,2	0,0
Totale	17.401	100,0	0,0
Situazione nella professione			
Indipendente	1.211	15,4	1,4
Collaboratore familiare	177	2,2	0,0
Apprendista	529	6,7	1,3
Quadro superiore	789	10,0	2,2
Quadro medio-inferiore	1.390	17,6	2,0
Dipendente	3.657	46,4	-6,2
Senza indicazione	134	1,7	-0,7
Totale	7.887	100,0	0,0

(Continua)

Tab. 6 Caratteristiche socio-demografiche dei "ticinesi-confederati" nel censimento '90 (Continuazione)

		Totale	%	Diff. con % svizz.
Attività	Agricoltura	95	1,2	-0,6
	Econ. energetica, estrazione di minerali	51	0,6	-0,4
	Industria, arti e mestieri	900	11,4	0,3
	Edilizia e genio civile	517	6,6	-1,2
	Commercio, pubblici esercizi e alberghi, riparazioni	1.816	23,0	1,8
	Trasporti e comunicazioni	664	8,4	-1,3
	Banche, assicurazioni, affari immobiliari e consulenza	1.825	23,1	2,1
	Altri servizi	1.436	18,2	1,0
	Amministrazioni pubbliche, rappr. diplomatiche	468	5,9	-1,6
	Attività sconosciuta	115	1,5	0,1
	Totale	7.887	100,0	0,0
Comprensori	Alta Leventina	133	0,8	-0,5
	Media Leventina	111	0,6	-0,5
	Bassa Leventina	60	0,3	-0,6
	Alta Blenio	29	0,2	-0,6
	Media Blenio	76	0,4	-0,3
	Bassa Blenio	119	0,7	-0,1
	Riviera	325	1,9	-1,9
	Locarno/sponda d.	3.046	17,5	4,8
	Gambarogno	252	1,4	0,1
	Verzasca Valle	26	0,1	-0,2
	Verzasca Piano	576	3,3	0,3
	Centovalli	59	0,3	-0,1
	Terre di Pedemonte	183	1,1	0,2
	Onsernone	62	0,4	0,0
	Lavizzara	6	0,0	-0,2
	Rovana	12	0,1	0,0
	Fondo Vallemaggia	264	1,5	-0,3
	Bellinzona	1.783	10,2	-2,1
	Piano di Magadino	204	1,2	-0,3
	Lugano	5.290	30,4	5,8
	Veduggio	503	2,9	-0,6
	Capriasca	668	3,8	0,3
	Valcolla	43	0,2	-0,1
	Alto Malcantone	127	0,7	-0,1
	Medio Malcantone	404	2,3	0,4
	Basso Malcantone	843	4,8	1,2
	Chiasso	722	4,1	-1,7
	Mendrisio	1.324	7,6	-2,4
	Valle di Muggio	151	0,9	-0,6
	Totale	17.401	100,0	0,0

Fonte: Censimento federale della popolazione 1990/ elaborazione USTAT